



REGIONE BASILICATA

Consorzio di Bonifica
della Basilicata
(L.R. gennaio 2017, n.1)

P.O.A. 2024 – Progetto di Forestazione Pubblica
Progetto FO.S.M.IT.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE:

COMUNE:	PROVINCIA:	MACROAREA:	AREA:
CASTELMEZZANO	POTENZA	PZ1	6

AZIONE a) - INTERVENTO N. a - i **Prevenzione rischio e dissesto idrogeologico**

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Azione (AZ)	Tipologia Intervento
a - 1.1	Torrente Caperrino	23 27	Varie	3.400,00 mq	a-1	Decespugliamento e ripristino fosso
a - 4.1.1	Ex SP 32 ter Loc.tà Calcescia	3	Varie	1.621,68 ml	a - 4	Manutenzione Viabilità Comunale (Pulizia Cunette)
a - 4.1.2	Ex SP 32 ter Loc.tà Pozzo degli Zingari	6 7 11	Varie	2.052,00 ml	a - 4	Manutenzione Viabilità Comunale (Pulizia Cunette)
a - 4.2.1	Ex SP 32 ter Loc.tà Calcescia	3	Varie	811,00 mq	a - 4	Manutenzione Viabilità Comunale (Decespugliamento Scarpate)
a - 4.2.2	Ex SP 32 ter Loc.tà Pozzo degli Zingari	6 7 11	Varie	1.026,00 mq	a - 4	Manutenzione Viabilità Comunale (Decespugliamento Scarpate)

VINCOLI

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
a - 1.1	PNR - BP. 136-142	NO	NO
a - 4.1.1 a - 4.2.1	PNR - SIC - ZSC - BP. 136-142	NO	NO
a - 4.1.2 a - 4.2.2	PNR - BP. 136-142	NO	NO

NN.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
a - 1.1	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001
a - 4.1.i a - 4.2.i	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001

AZIONE d) - INTERVENTO N. d - i - Salvaguardia ambiente e biodiversità – Filiera del legno

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Azione (AZ)	Tipologia Intervento
d - 2.1	Strada Comunale da SP 13 a Sp 7	30 31 32	Varie	10.060,00 ml	d - 2	Manutenzione viale tagliafuoco
d - 2.2	Strada Comunale da SP 13 a Sp 7 – Santa Maria del Bosco	20 21	Varie	2.080,00 ml	d - 2	Manutenzione viale tagliafuoco
d - 2.3	Strada Comunale per Pietrapertosa	32	Varie	700,00 ml	d - 2	Manutenzione viale tagliafuoco

VINCOLI

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
d - 2.i	PNR - B.P. ART. 136-142	NO	SI (In fase di redazione)

N.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
d - 2.i	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001

AZIONE e) - INTERVENTO N. e - i Crescita sostenibile e sviluppo economico sociale del territorio

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Azione (AZ)	Tipologia Intervento
e - 3.1	Centro Urbano	21 22	Varie	Abitato	e - 3	Manutenzione Aree a Verde Urbano e Periurbano

VINCOLI

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
e - 3.1	PNR - B.P. ART. 136-142	NO	NO



N.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
e - 3.1	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001

DESCRIZIONE AREA

a - 1.1	Fosso di guardia – Loc.tà Rifoggio – L'intervento interessa una zona ad alto rischio idrogeologico (come da allegata cartografia)
a - 4.1.i a - 4.2.i	Gli interventi interessano il territorio comunale urbano ed extraurbano consistente in un reticolo di infrastrutture viarie a servizio degli insediamenti rurali sparsi e delle superfici agricole e forestali appoderate e non. L'efficienza delle infrastrutture è strettamente correlata alla manutenzione e ripristino dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque e delle opere di presidio delle stesse, quali cunette, tombini, scarpate ed altre opere di sistemazione, costituendo elemento essenziale per la salvaguardia del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico L'efficienza delle infrastrutture è strettamente correlata sia alla manutenzione del piano viario che delle scarpate, attraverso il controllo della vegetazione invadente, finalizzata a consentire il normale transito dei mezzi.
d - 2.1 d - 2.2 d - 2.3	Le fasce tagliafuoco in progetto interessano aree particolarmente vulnerabili agli incendi boschivi. In Località Piscilicchio all'interno del Parco Regionale Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane, nel bosco di alto fusto misto di cerro, roverelle e carpine bianco, possiamo ammirare la maestosità della "GRANDE QUERCIA " plurisecolare iscritta negli elenchi degli alberi monumentali, il cui sottobosco è ricco di specie nemorali, indice di alto grado di biodiversità e di un buono stato conservativo della fitocenosi boschiva. In località Serra Barcuta, il bellissimo Bosco di Montepiano ricoperto di giganteschi esemplari di cerri colonnari alti fino a trenta metri, con sottoboschi ricchissimi di funghi e tartufi e popolati da una ricchissima fauna fra cui primeggiano lupi, cinghiali, volpi, daini, tassi, gatti selvatici, ricci e faine.
e - 3.1	Castelmezzano è un comune in provincia di Potenza, tra i tesori più belli della Basilicata. Castelmezzano è una delle due stazioni dove si effettua il Volo dell'Angelo. Lo spettacolo più affascinante di Castelmezzano è quello offerto dallo scenario delle Dolomiti Lucane che gli fanno da sfondo. Nel tempo la pioggia e il vento hanno scavato in questa roccia arenaria sagome a cui la tradizione popolare ha dato nomi particolari, infatti con particolari condizioni di luce e di ombre assumono la forma di becco della civetta, di bocca di leone, di incudine e di aquila reale. L'arrivo nel piccolo borgo è alquanto inusuale perché vi si entra da una galleria scavata nella roccia dopo aver superato una spettacolare gola, all'uscita dalla galleria Castelmezzano appare come un piccolo presepe arroccato e protetto dalle Dolomiti Lucane. La struttura urbana di Castelmezzano è tipicamente medievale, un agglomerato concentrico di case con tetti a lastre di pietra arenaria incastrate in una conca rocciosa. Passeggiare per il centro storico è particolarmente suggestivo per la presenza delle costruzioni inserite nella nuda roccia, per le numerose scale ripide che si aprono tra i vicoli e che invitano a salire alle vette sovrastanti e godere dei meravigliosi panorami delle Dolomiti Lucane. Proprio questo rapporto equilibrato del centro abitato con le componenti naturali, rispettando il paesaggio circostante, ha permesso a Castelmezzano di essere definita città-natura ed inserita nel club de I borghi più belli d'Italia.



Descrizione degli eventuali criteri di gestione

La realizzazione degli interventi saranno conformi a quelli previsti nei regolamenti comunali dai piani paesistici, dal PAF e dalle prescrizioni di massima di polizia forestale.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEGLI OBIETTIVI E PRIORITÀ:

a - 1.1	<p>Sono previsti i seguenti interventi:</p> <p>a) rimozione di rifiuti solidi e taglio delle alberature, intesi come eliminazione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d'acqua dei materiali di rifiuto provenienti da attività antropiche e collocazione a discarica autorizzata; rimozione dalle sponde e dagli alvei attivi delle alberature che sono causa di ostacolo al regolare deflusso delle piene ricorrenti, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone di deposito alluvionale adiacenti;</p> <p>b) taglio di vegetazione in alveo, inteso come sfalcio di vegetazione infestante e rimozione degli alberi abbattuti e dei residui vegetali;</p> <p>c) rimozione di tronchi d'albero dalle luci di deflusso dei ponti, intesa come ripristino del regolare deflusso sotto le luci dei ponti, con rimozione del materiale di sedime e vario accumulato nei sottopassi stradali, nei tombini, nei sifoni, sulle pile od in altre opere d'arte.</p>
a - 4.1.i a - 4.2.i	<p>Gli interventi interessano il territorio comunale urbano ed extraurbano su più Ha, l'efficienza delle infrastrutture è strettamente correlata alla manutenzione e ripristino dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque e delle opere di presidio delle stesse, quali cunette, tombini, scarpate e altre opere di sistemazione, costituendo pertanto elemento essenziale per la salvaguardia del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico. Particolare attenzione sarà posta alla manutenzione di canalette e fossi di guardia.</p>
d - 2.1 d - 2.2	<p>Gli interventi previsti consistono nella riduzione del combustibile, mediante eliminazione dello strato arbustivo ed erbaceo, diradamenti, con eliminazione dei soggetti deperienti, spezzati, sottoposti, e spalature a carico dei restanti soggetti, al fine di interrompere soluzioni di continuità tra la vegetazione, per una fascia della larghezza media di m. 10,00 (non inferiore a m. 7,00), eseguita su entrambi i fronti prospettanti sulla strada che attraversa il bosco.</p> <p>Obiettivo degli interventi è la prevenzione degli incendi boschivi in conformità all'azione D del progetto della Forestazione Pubblica FO.S.M.IT</p>
e - 3.1	<p>Gli interventi previsti consistono nella manutenzione delle aree a verde urbano siano esse aree attrezzate, a verde decorativo e di pertinenza a strutture pubbliche (scuole, conventi, chiese, impianti sportivi, uffici pubblici, etc.), sia anche da alberature stradali e periurbano, al fine di incrementare la vivibilità e la fruibilità di tali zone e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dei centri. Essi saranno mirati da un lato alla manutenzione e ripristino del verde, dall'altro alla manutenzione e ripristino delle strutture a presidio delle stesse, quali opere di regimentazione idraulica, staccionate, cordoli, muretti, attrezzature, etc. - Obiettivo degli interventi è incrementare la vivibilità e la fruibilità delle zone di intervento e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dei centri, in conformità all'azione E del progetto della Forestazione Pubblica FO.S.M.IT</p>



REGIONE BASILICATA

Consorzio di Bonifica
della Basilicata
(L.R. gennaio 2017, n.1)

P.O.A. 2024 – Progetto di Forestazione Pubblica
Progetto FO.S.M.IT.

Gli interventi previsti riguardano:

INDICAZIONE DELLO SVILUPPO INTERESSANTE GLI INTERVENTI

N.	Sup. Int. /Est. Intervento	AZ	Intervento
1	3.400,00 mq	a	I.01.003.01 – Decespugliamento Fosso
2	3.673,68 ml	a	E.01.030.01 – Manutenzione Viabilità Comunale (Pulizia Cunette)
3	1.837,00 mq	a	E.01.032.01 – Manutenzione Viabilità Comunale (Decespugliamento Scarpate)
4	12.840,00 ml	d	I.03.002.01 – Manutenzione Viali Tagliafuoco
5	40 gg CAU	e	NP.001 – Verde urbano e periurbano
7	80 h	a	A.01.011.07 – Ripristino Fosso

Per la valutazione degli interventi nella situazione Ante si rimanda alla Scheda Comunale Documentazione Fotografica allegata.